



COMUNE
DI
SERRAVALLE DI CHIANTI

PROVINCIA DI MACERATA

C.so G.Leopardi, 77 - Tel.0737 53121 –

Regolamento servizio
integrativo per la prima
infanzia “Spazio Gioco”

Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 28/02/2023

INDICE

PREMESSA pag. 4

TITOLO I

OGGETTO DEL REGOLAMENTO E FINALITA' DEL SERVIZIO

Art. 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO pag. 4

Art. 2 - FINALITA' DEL SERVIZIO pag. 4

TITOLO II

INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Art. 3 - INFORMAZIONE SUI SERVIZI E FACILITA' DI ACCESSO pag. 5

Art. 4 - INFORMAZIONE SUI SERVIZI pag. 5

Art. 5 - PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE - ORGANI DI PARTECIPAZIONE pag. 5

TITOLO III

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI:

RICETTIVITA', ACCESSO, FREQUENZA E PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE AI COSTI

Art. 6 - RICETTIVITA' pag. 5

Art. 7 - FUNZIONAMENTO pag. 6

Art. 8 - ISCRIZIONI pag. 6

Art. 9 - GRADUATORIA DELLE DOMANDE pag. 7

Art. 10 - AMMISSIONE AL SERVIZIO pag. 8

Art. 11 - FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE E LORO PUBBLICAZIONE pag. 8

Art. 12 - INSERIMENTO pag. 8

Art. 13 - FREQUENZA E DIMISSIONI pag. 9

Art. 14 - QUOTA DI COMPARTICIPAZIONE pag. 9

TITOLO IV

GESTIONE EDUCATIVA ED ORGANIZZAZIONE INTERNA

Art. 15 - PERSONALE DIPENDENTE - STATO GIURIDICO ED ECONOMICO pag. 10

Art. 16 - PERSONALE - COMPITI pag. 10

Art. 17 - PERSONALE EDUCATIVO pag. 10

TITOLO V

NORME IGIENICO-SANITARIE

<i>Art. 18 – ALLONTANAMENTO DEL BAMBINO DALLO SPAZIO GIOCO</i>	<i>pag. 11</i>
<i>Art. 19 – MODALITA' DI RIAMMISSIONE ALLO SPAZIO GIOCO</i>	<i>pag. 11</i>
<i>Art. 20 – BAMBINI CHE HANNO PARTICOLARI NECESSITA'</i>	<i>pag. 12</i>
<i>Art. 21 – SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI</i>	<i>pag. 12</i>
<i>Art. 22 – NORME IGIENICO – SANITARIE</i>	<i>pag. 12</i>
<i>Art. 23 – NORME FINALI</i>	<i>pag. 12</i>

PREMESSA

Il Comune di Serravalle di Chienti riconosce la necessità:

1. di garantire la presenza di servizi educativi di qualità e affidabilità per i bambini da 12 a 36 mesi in tutto il territorio comunale;
2. di coordinare le offerte esistenti nel territorio comunale, garantendo ai cittadini uguali sistemi di accesso e omogenee modalità organizzative e gestionali nei servizi educativi 12-36 mesi.

TITOLO I

OGGETTO DEL REGOLAMENTO E FINALITA' DEL SERVIZIO

ART. 1

OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente regolamento integra il quadro delle disposizioni di cui al Regolamento Regionale 22 dicembre 2004 n. 13 “Requisiti e modalità per l'autorizzazione e l'accreditamento dei servizi per l'infanzia, per l'adolescenza e per il sostegno alle funzioni genitoriali e alle famiglie” di cui alla L.R. 13 maggio 2003, n. 9 ed è finalizzato a disciplinare, nell' ambito del Sistema integrato di educazione ed istruzione di cui all' art 2 lett. C) del D.L.vo n.65 del 13 /4/2017, l'organizzazione di servizi integrativi che concorrono all'educazione e alla cura delle bambine e dei bambini che mirano a soddisfare i bisogni delle famiglie in modo flessibile e diversificato sotto il profilo strutturale ed organizzativo ed in particolare:
 - spazi gioco, che accolgono bambine e bambini da dodici a trentasei mesi di età affidati a uno o più educatori in modo continuativo in un ambiente organizzato con finalità educative, di cura e di socializzazione, e che non prevedono il servizio di mensa e consentono una frequenza flessibile, per un massimo di cinque ore giornaliere;

ART. 2 FINALITA' DEL SERVIZIO

1. Lo Spazio Gioco è un servizio a carattere educativo che offre opportunità di crescita e di socializzazione con gli altri bambini, attraverso momenti di gioco e didattici, strutturati e non.
2. E' rivolto ai bambini che hanno compiuto 12 mesi di età fino al compimento del 3° anno di età.
3. Lo Spazio Gioco costituisce un sistema di opportunità educative che favoriscono, in stretta integrazione con le famiglie, l'armonico, integrale e pieno sviluppo delle potenzialità delle bambine e dei bambini.
4. La realizzazione di tali finalità consegue dal riconoscimento dei bambini come individui sociali competenti e attivi, come soggetti portatori di originali identità individuali, come titolari del diritto ad essere attivi protagonisti della loro esperienza e del loro sviluppo all'interno di una rete di contesti e relazioni capace di sollecitare e favorire la piena espressione delle loro potenzialità individuali.
5. La realizzazione di tali finalità consegue, altresì, dalla stretta integrazione del servizio con le famiglie, riconosciute come co-protagoniste del progetto educativo, portatrici di propri valori e culture originali, nonché dei diritti all'informazione, alla partecipazione e alla condivisione delle attività realizzate all'interno dei servizi medesimi.
6. Lo Spazio Gioco è improntato alla prevenzione e alla rimozione delle situazioni di svantaggio

fisico, sociale o culturale che possono limitare il pieno sviluppo delle potenzialità delle bambine e dei bambini.

7. Il perseguimento di tali finalità contribuisce, infine, alla realizzazione di politiche di pari opportunità fra donne e uomini in relazione all'inserimento nel mercato del lavoro, nonché di condivisione delle responsabilità genitoriali fra madri e padri.
8. Nel suo funzionamento, lo Spazio Gioco promuove raccordi con le altre istituzioni educative e scolastiche presenti sul territorio, con i servizi sociali e sanitari, nonché con le altre istituzioni e agenzie le cui attività toccano la realtà dell'infanzia.
9. Lo Spazio Gioco è un luogo di elaborazione, produzione e diffusione di un'aggiornata cultura dell'infanzia.

TITOLO II

INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

ART. 3

INFORMAZIONE SUI SERVIZI E FACILITA' DI ACCESSO

1. Il Comune garantisce a tutte le famiglie interessate un'informazione capillare sui servizi attivi e su quelli in via di attivazione al fine di:
 - 1.1. favorire l'accesso ai servizi;
 - 1.2. verificare in modo continuo la corrispondenza fra domanda e offerta di servizi.
2. Le informazioni vengono fornite mediante documentazione scritta, on line sul sito del Comune, attraverso gli organi di informazione e mezzi di comunicazione telematica.
3. Le scadenze e le modalità di presentazione delle domande sono comunicate con chiarezza attraverso l'accesso diretto agli uffici e la disponibilità del personale ivi preposto.

ART. 4 INFORMAZIONE SUI SERVIZI

1. Per il monitoraggio continuo e puntuale della qualità dei servizi, il Comune coordina annualmente la raccolta organica di tutti i dati di consuntivo, relativi ai servizi attivi sul proprio territorio, come sancito dalla normativa regionale in vigore.
2. Il Comune garantisce ai cittadini la completa informazione sulla gestione dei servizi, ivi compresa la possibilità di accesso, su richiesta scritta e motivata, a tutti gli atti di propria competenza inerenti al funzionamento dei servizi, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

ART. 5

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE - ORGANI DI PARTECIPAZIONE

1. Presso lo Spazio Gioco del Comune di Serravalle di Chienti sono garantite adeguate forme di partecipazione.
2. La partecipazione delle famiglie si esprime anche mediante l'organizzazione di iniziative di coinvolgimento alla vita dei servizi e di promozione culturale inerenti le attività dei servizi, nel quadro del concetto di trasparenza del progetto educativo e di piena e completa compartecipazione delle famiglie alla sua elaborazione e realizzazione.

**TITOLO III ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI:
RICETTIVITA', ACCESSO, FREQUENZA E PARTECIPAZIONE DELLE
FAMIGLIE AI COSTI**

ART. 6 RICETTIVITA'

1. La ricettività massima dello spazio gioco è di 8 posti.

ART. 7 FUNZIONAMENTO

1. Il Servizio dello spazio gioco verrà svolto all'interno della struttura che ospita attualmente la scuola dell'infanzia, sita in Viale del Chienti, n. 3.
2. Il servizio dello Spazio Gioco è aperto agli utenti ed operativo dal lunedì al venerdì dalle ore 7,45 alle ore 12,45. Il Servizio verrà garantito per tutta la durata dell'apertura della scuola dell'Infanzia in base al calendario regionale.
3. All'atto dell'iscrizione del bambino dovranno essere indicati da parte dei genitori i giorni di frequenza prescelti che rimarranno invariati per tutta la durata dell'anno educativo. Solo in casi del tutto eccezionali e per motivi dettagliatamente documentati potrà essere autorizzata la variazione di frequenza e solo qualora questa non comporti la necessità di procedere ad una modifica dell'organizzazione del personale. Dette condizioni vengono verificate dal coordinatore che decide in accordo con il Responsabile del Servizio in ordine all'accoglimento o meno della richiesta.
4. In casi eccezionali, in presenza di comprovate esigenze, le famiglie possono proporre di apportare variazioni all'orario di apertura e chiusura, la cui attuazione potrà avvenire solo previa autorizzazione da parte dell'A.C.

ART. 8 ISCRIZIONI

1. Per l'ammissione allo Spazio Gioco deve essere presentata un'apposita domanda, in carta semplice, all'Ufficio Servizi Sociali del Comune, come da facsimile predisposto da tale Ufficio.
2. La domanda deve essere presentata da uno dei genitori del bambino, o da entrambi in caso di genitori separati/divorziati o non conviventi.
3. Il richiedente, se vuole usufruire della precedenza per la situazione economica, deve presentare, oltre alla domanda, l'attestazione ISEE.
4. Le domande possono essere presentate in qualsiasi periodo dell'anno.
 1. La graduatoria sarà stilata per le domande presentate entro il 10 luglio per le ammissioni a partire dal mese di settembre.
 2. Le domande pervenute dopo il 10 luglio verranno prese in considerazione, compatibilmente con la disponibilità dei posti, solo dopo l'esaurimento della graduatoria; gli inserimenti avranno luogo dal mese di ottobre fino al mese di maggio dell'a.e. in corso. Si procederà a valutare tali domande ordinandole secondo la data di presentazione.
5. Per essere inseriti nella graduatoria valida per l'ammissione che inizia nel mese di settembre, la domanda deve essere presentata entro il 10 luglio dello stesso anno. Ciò vale anche per le domande che l'anno precedente, erano in lista d'attesa.
6. Per i bambini che già frequentano lo Spazio gioco, l'iscrizione all'anno successivo viene rinnovata automaticamente, tranne per i bambini che appartengono a famiglie non residenti a Serravalle di

Chienti. Per tali bambini, l'ammissione allo Spazio gioco scade con la fine dell'anno educativo (terza settimana di luglio). Entro il 10 luglio, quindi, i genitori devono ripresentare la domanda, se sono ancora interessati allo Spazio gioco;

ART. 9 GRADUATORIA DELLE DOMANDE

1 La graduatoria delle domande di ammissione allo spazio gioco, dopo l'istruttoria viene approvata dall' Ufficio Servizi Sociali, sulla base dei seguenti criteri (priorità e punteggi).

Priorità

Hanno la priorità nell'inserimento in graduatoria, nell'ordine:

- a) i bambini delle famiglie residenti a Serravalle di Chienti;
- b) i bambini con handicap;
- c) i bambini che appartengono a famiglie con ridotta presenza delle funzioni genitoriali (bambini che appartengono a famiglie in cui uno dei genitori sia affetto da una grave malattia; bambini orfani anche di un solo genitore; bambini figli di genitori divorziati o legalmente separati che non convivono; bambini figli di "ragazza madre" e cioè che non sono stati riconosciuti dal padre).

Inoltre:

- i bambini di famiglie non residenti a Serravalle di Chienti, che l'anno precedente sono stati ammessi allo spazio gioco (e l'ammissione non sia decaduta o rinunciata), hanno la priorità in graduatoria rispetto ad altri bambini di famiglie non residenti a Serravalle di Chienti;
- tra i bambini di famiglie non residenti a Serravalle di Chienti, ferma restando la priorità suindicata, hanno la priorità quelli la cui famiglia ha, a Serravalle di Chienti, il domicilio;

Punteggi (solo se si superano 8 domande)

Per la situazione lavorativa dei genitori

PUNTI 2 se lavora un solo genitore PUNTI 4 se lavorano entrambi i genitori

Per situazione lavorativa si intende esclusivamente: lavoro subordinato, lavoro autonomo, collaborazione coordinata e continuativa. Ai fini dell'attribuzione del punteggio, sono equiparati alla situazione lavorativa il dottorato di ricerca, l'assegno di ricerca e tutte le tipologie di rapporti da cui, ai sensi dell'art. 50, comma c, DPR n. 917/1986 e successive modifiche e integrazioni, derivi un reddito assimilato ai redditi di lavoro dipendente

Per la composizione della famiglia

PUNTI 0 per 1 solo figlio

PUNTI 1 per ogni figlio in più, di età inferiore a 6 anni

PUNTI 0,5 per ogni figlio in più, di età compresa fra i 6 e i 14 anni

Per la presenza di situazioni di handicap

PUNTI 1 se nella famiglia è presente una persona con handicap. L'handicap deve essere riconosciuto ai sensi dell'art. 4 della legge n. 104/1992. Per i minori la cui situazione di handicap non sia stata ancora ben definita, è sufficiente una documentazione sanitaria similare (che attesti la patologia), rilasciata dalla Asl o da un centro privato autorizzato.

Per la presenza nell'ultima graduatoria di ammissione allo spazio gioco

PUNTI 0,5 per i bambini inseriti nell'ultima graduatoria valida e che non sono stati ammessi per mancanza di posti.

2. A parità di punteggio, ha la precedenza in graduatoria il bambino che appartiene alla famiglia con ISEE più basso. Per poter usufruire di tale precedenza, il richiedente deve presentare - entro il termine di scadenza per la presentazione della domanda di ammissione - anche l'attestazione ISEE. Se anche l'ISEE dà una situazione di parità o se nessuno dei richiedenti in situazione di parità ha presentato l'ISEE, la precedenza in graduatoria sarà determinata dalla minore età del bambino.
3. La graduatoria sarà approvata in tempo utile per l'inizio dell'anno scolastico per le domande

pervenute entro il 10 luglio (graduatoria valida per le ammissioni a partire dal mese di settembre).

ART.10

AMMISSIONE AL SERVIZIO

1. Qualora il numero delle domande di iscrizione allo spazio gioco superi il numero dei posti disponibili, l'Ufficio Anagrafe e Servizi Sociali predispone un'apposita graduatoria di accesso.
2. Possono essere ammessi alla frequenza dei servizi di cui al precedente comma tutti i bambini residenti nel Comune di Serravalle di Chienti, in età utile.
3. L'ammissione di bambini residenti in altri Comuni è possibile solo in caso di mancanza di domande di residenti sufficienti a coprire tutti i posti disponibili, come indicato dall'art. 9.
4. Il bambino per essere ammesso allo spazio gioco deve aver effettuato le vaccinazioni obbligatorie previste dal D.L. n.73 del 07/06/2017 conv. in L. n. 119 del 31/07/2017 in base all'età.

ART.11

FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE E LORO PUBBLICAZIONE

1. In base al numero dei posti disponibili, l'Ufficio Servizi Sociali approva le ammissioni delle nuove domande seguendo l'ordine della graduatoria per gli ingressi di settembre e, successivamente, seguendo l'ordine di presentazione per gli ingressi a partire dal mese di ottobre e fino al mese di aprile dell'a.e. in corso.
2. I bambini di famiglie non residenti a Serravalle di Chienti possono essere ammessi solo se, dopo aver accolto tutte le domande delle famiglie residenti a Serravalle di Chienti, restano ancora posti disponibili.
3. Le ammissioni dei bambini di famiglie non residenti a Serravalle di Chienti sono valide solo per l'anno educativo di riferimento. Il Comune potrà confermare tali ammissioni anche per l'anno educativo successivo solo se, accolte le richieste delle famiglie residenti, ci sono ancora posti liberi.
4. Gli inserimenti iniziano, di norma, nel mese di settembre. Sarà cura dell'A.C. comunicare alle famiglie il giorno d'inizio.
5. I bambini in lista d'attesa sono ammessi nel corso dell'anno solo se ci sono posti disponibili.
6. Non sono disposti nuovi inserimenti dal mese di maggio fino al termine dell'anno scolastico.
7. L'ammissione del bambino allo spazio gioco è comunicata alla famiglia dall'Ufficio Servizi Sociali.
8. I genitori dei bambini ammessi allo spazio gioco devono consegnare al personale dello spazio gioco o all'Ufficio Servizi Sociali, prima dell'inserimento:
 - a) il certificato di vaccinazione del bambino;
 - b) un certificato medico da cui risulti che il bambino può frequentare una comunità;
 - c) la documentazione richiesta dall'Ufficio Servizi Sociali per comprovare le situazioni dichiarate nella domanda di ammissione allo spazio gioco.

ART. 12

INSERIMENTO

1. Il primo inserimento del bambino è preceduto da un colloquio fra genitore/i e l'educatore di riferimento e/o il coordinatore del servizio.
2. L'inserimento del bambino avviene con la presenza di un genitore secondo tempi e modi concordati tra famiglia e personale educativo e comunque nel pieno rispetto della personalità e

dei bisogni di ogni singolo bambino.

ART. 13

FREQUENZA E DIMISSIONI

1. Il progetto organizzativo dello spazio gioco e la possibilità di realizzare pienamente le opportunità educative in esso presenti si fondano, in particolare, sul presupposto della regolare frequenza da parte dei bambini.
2. Le famiglie sono pertanto chiamate alla realizzazione di questa condizione per consentire il massimo beneficio ai bambini nonché per consentire un funzionamento razionale e stabile dei servizi.
3. La frequenza può cessare per:
 - rinuncia da parte della famiglia del bambino da comunicarsi in forma scritta all'A.C. ed al servizio almeno 10 giorni prima della data prevista per la cessazione. In ogni caso sarà dovuto il pagamento della quota di compartecipazione per il mese in corso.
 - assenza ingiustificata superiore a 15 giorni (fermo restando il pagamento della quota di compartecipazione per il mese in corso)
 - mancato pagamento, totale o parziale, della quota di compartecipazione per due mesi consecutivi o per due mesi in un unico semestre, ferma in ogni caso l'azione legale per il recupero del credito
 - quando, all'inizio di ciascun anno educativo (settembre) non risultino totalmente pagate le quote di compartecipazione riferite al precedente anno educativo
4. Nei casi b), c), d) la dimissione è disposta dal Responsabile Anagrafe e servizi Sociali con proprio provvedimento e comunicata per iscritto alla famiglia.

ART. 14

QUOTA DI COMPARTECIPAZIONE

1. Le famiglie sono tenute, conformemente alla normativa vigente, al pagamento di una retta di frequenza a parziale copertura dei costi sostenuti dall'A.C. per la gestione complessiva del servizio.
2. L'entità della retta viene determinata dall'A.C. con proprio atto deliberativo che prevederà eventualmente anche le agevolazioni ed esenzioni in base alle certificazioni ISEE.
3. La quota di compartecipazione non è frazionabile nè rapportabile ai giorni di effettiva fruizione del servizio, fatta eccezione per il mese di inserimento.
4. La quota di compartecipazione dovrà essere corrisposta anticipatamente entro il giorno 10 del mese di riferimento mediante le modalità che verranno comunicate dagli uffici in sede di iscrizione .
5. Decorsi 60 giorni dalla scadenza prevista per il pagamento, in mancanza dello stesso, si provvederà ad inviare il necessario sollecito gravato di una sovrattassa pari al 20% della somma dovuta. Qualora l'utente non rispetti neppure i termini indicati nel sollecito di pagamento, si procederà con le modalità di iscrizione e riscossione a ruolo , salva la dimissione dal servizio di cui al precedente art.14.
6. Per una sola volta nel corso dell'anno solare, in caso di assenza per motivi di salute risultanti da certificato medico di durata superiore a 30 giorni consecutivi, la tariffa è ridotta del 50%; se la durata è superiore a 15 giorni consecutivi, la tariffa è ridotta del 30%.

TITOLO IV

GESTIONE EDUCATIVA ED ORGANIZZAZIONE INTERNA

Art. 15 **(Personale dipendente - Stato giuridico ed economico)**

1. Il Comune di Serravalle di Chienti potrà gestire lo Spazio gioco o direttamente con proprio personale oppure potrà affidare tale servizio a soggetti esterni in possesso dei requisiti di legge.
2. Le assunzioni, gli avanzamenti, le promozioni e le retribuzioni del personale dipendente presso lo spazio gioco sono disciplinate in conformità alle disposizioni in materia ed ai contratti di lavoro.
3. L'orario settimanale del personale è quello stabilito dai contratti di lavoro. L'alternanza dei turni giornalieri sarà comunque subordinata alle esigenze dello spazio gioco e verrà attuata di comune accordo tra il personale e il l'A.C.

Art. 16 **(Personale - Compiti)**

1. Tutto il personale dello spazio gioco, inteso come organismo collegiale di lavoro, avrà cura di realizzare le indicazioni organizzative e gli indirizzi pedagogici elaborati in collaborazione con il Comune ed eventuali esperti.
2. Competono a tale organismo, in accordo con le indicazioni del Comune tutte le decisioni finalizzate al buon andamento dello spazio gioco, indipendentemente dalle mansioni svolte, poiché anche il personale non avente qualifica di educatore, svolge funzioni complementari e sussidiarie all'attività educativa ed assistenziale.
3. A tale scopo i momenti di informazione e di aggiornamento che si svolgono all'interno della struttura, coordinati dal Comune, sono comuni per tutto il personale che opera nello spazio gioco.
4. Il Comune è portatore delle verifiche e delle impostazioni raggiunte dal personale e allo stesso modo deve farsi portavoce, all'interno del personale, delle linee programmatiche fissate dal Comune.

Art. 17 **(Personale educativo)**

1. Compito dell'educatore, oltre alla vigilanza igienico-sanitaria, attenta e continua, dei bambini, è di tendere al soddisfacimento ottimale dei bisogni di sviluppo del bambino.
2. L'educatore si configura quindi come un operatore qualificato che possiede le necessarie conoscenze per individuare e soddisfare i complessi bisogni del bambino; attua altresì il dialogo continuo con i componenti dell'ambiente familiare e sociale del bambino.
3. Oltre a ciò l'educatore deve provvedere:
 - a) alla ricezione del bambino curandone l'ispezione igienica;
 - b) alla riconsegna del bambino;
 - c) ad avvertire tempestivamente i genitori nel caso di improvviso maloreo indisposizione del bambino, operando affinché venga ritirato dallo spazio gioco al più presto possibile, a cura dei genitori o di persona autorizzata. In casi di particolare gravità, se si ravvisano obiettivi pericoli per l'integrità del bambino, deve accompagnarlo, con mezzi di pronto

soccorso, presso il centro sanitario più vicino avendo cura di assisterlo fino all'arrivo dei genitori, in modo da evitargli ulteriori traumi;

- d) alla custodia e alla conservazione dei beni materiali e attrezzature costituenti il patrimonio dello spazio gioco.

TITOLO V

NORME IGIENICO-SANITARIE

ART. 18

ALLONTANAMENTO DEL BAMBINO DALLO SPAZIO GIOCO

1. Durante la frequenza può accadere che i bambini piccoli incorrano in episodi flogistici a carico delle prime vie aeree, soprattutto nel primo e/o secondo anno, con conseguenti tosse e raffreddore per lungo tempo. Tutto ciò però non deve pregiudicare la regolare frequenza del bambino fino alla comparsa di rialzo febbrile o manifesta alterazione dell'usuale comportamento del bambino stesso.
2. Pertanto, se le educatrici, valutano che il bambino in quanto indisposto, non sia in grado di partecipare adeguatamente alle attività di routine o richieda cure che il personale non è in grado di dare senza compromettere la salute e/o la sicurezza degli altri bambini vengono avvisati i genitori invitandoli ad allontanare il bambino dal servizio.
3. Nel frattempo le Educatrici si prenderanno particolare cura del piccolo, ma è bene che, a tutela sua e degli altri bambini entro tre ore dall'insorgenza del sintomo venga allontanato, in modo che si riduca anche la possibilità di casi secondari (quando la malattia del bambino dovesse risultare trasmissibile ad altri).
4. Con urgenza, invece, viene allontanato il bambino, a tutela sua e degli altri affinché si riduca la possibilità di casi secondari (qualora la malattia del bambino dovesse dimostrarsi trasmissibile ad altri) quando presenta:
 - congiuntivite purulenta
 - diarrea
 - febbre superiore a 37,5° se la temperatura e' ascellare o superiore a 38° se la temperatura e' interna
 - stomatite
 - vomito (2 o più episodi)
 - esantemi con febbre o cambiamenti del normale comportamento (torpore, pianto continuo, ecc.)
 - difficoltà' respiratoria
 - pediculosi
5. A tal fine è indispensabile fornire uno o più recapiti telefonici dove sia possibile rintracciare nel più breve tempo, la persona che possa prendersi cura del bambino.

ART. 19

MODALITA' DI RIAMMISSIONE ALLO SPAZIO GIOCO

1. Il bambino allontanato può riprendere la normale frequenza dopo 2 giorni di sospensione dalla collettività (compreso il giorno dell'allontanamento), senza necessità di presentazione di

certificato medico, se il problema per il quale era stato allontanato è risolto;

2. Se l'assenza del bambino si prolunga oltre i 5 giorni (comprese le giornate del sabato, domenica o altre festività o chiusure del servizio eventualmente comprese nel periodo d'assenza) la presentazione del certificato medico è obbligatoria;
3. Le assenze non legate a motivi sanitari e preventivamente comunicate al personale educativo, non necessitano di certificato medico per la riammissione, ma è sufficiente la compilazione dell'apposito modulo prestampato disponibile presso lo spazio gioco.

ART. 20

BAMBINI CHE HANNO PARTICOLARI NECESSITA'

1. In questo caso, per adottare tutte le soluzioni organizzative necessarie e per garantire una risposta soddisfacente ai bisogni particolari è necessario che:
 - venga prodotta una relazione sanitaria da parte del Medico curante e/o dello Specialista;
 - il servizio specialistico che segue il bambino deve segnalare i suoi "bisogni particolari" e deve concordare un programma per rendere l'inserimento il più efficace possibile, soprattutto nel caso di bambini con problemi psico- motori.

ART. 21

SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI

1. Il personale educativo di norma non è autorizzato a somministrare farmaci.
2. In casi di comprovata necessità ed esclusivamente per i farmaci salva-vita, i genitori devono avanzare apposita richiesta scritta e presentare certificazione medica attestante la diagnosi e la posologia del farmaco.

ART. 22

NORME IGIENICO – SANITARIE

1. Allo Spazio Gioco vengono garantite tutte le norme igienico- sanitarie relative alla cura ed alla pulizia del bambino quali: l'utilizzo dei guanti monouso durante il cambio, salviette personali disinfezione di tetterelle e succhiotti, ecc.

ART. 23

NORME FINALI

1. Per quanto non previsto nel presente regolamento si rinvia alle disposizioni, in materia, di leggi e regolamenti nazionali e regionali.